



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 24 del 04.05.2021

COPIA

Oggetto: Mozione per la posa di una "Pietra d'inciampo" in ricordo di Pietro Meloni, medaglia d'oro della resistenza.

L'anno duemilaventuno il giorno quattro del mese di maggio, nella sede comunale, alle ore 18:00, in seduta Straordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

SECCI MARIA PAOLA	P	PICCIAU GIUSEPPE	P
ARGIOLAS ANTONIO	P	PILI ALBERTO	P
ARGIOLAS FRANCESCO	P	PISU FABIO	P
COLLU VALENTINA	P	PITZIANI SILVIA	P
CRISPONI ANNETTA	P	PORCU FEDERICO	P
LEDDA IGNAZIA	P	SECHI ROSALIA SIMONA GIO'	P
MANCA ANTONIO	P	SERRA FRANCESCO	P
MELONI MAURIZIO	A	SERRAU MARIO ALBERTO	P
MELONI VALENTINA	P	LOI ANTONIO	P
MURA MICHELA	P	ARGIOLAS GIULIA	P
PETRONIO LAURA	P		

Totale Presenti: 20

Totali Assenti: 1

Il Presidente MANCA ANTONIO, assume la presidenza.

Partecipa il Segretario Generale MARCELLO MARCO.

Risultano presenti gli assessori: BULLITA MASSIMILIANO, ANNIS ILARIA, ARGIOLAS ROBERTA, MELONI EMANUELE, RECCHIA ROBERTA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con nota protocollo n. 13261 del 26.04.2021, i Consiglieri comunali Annetta Crisponi, Francesco Serra e Giuseppe Picciau hanno presentato la seguente mozione avente ad oggetto “Mozione per la posa di una “Pietra d’inciampo” in ricordo di Pietro Meloni, medaglia d’oro della Resistenza”:

“Premesso che:

Con Legge n. 211 del 20 luglio 2000 è stato istituito in Italia il “Giorno della Memoria”, celebrato ogni 27 Gennaio per ricordare le vittime dei lager e della deportazione avvenuta per opera delle forze di occupazione naziste, con la collaborazione delle autorità politiche della Repubblica Sociale Italiana, che riproponeva le posizioni politiche fasciste egemoniche del precedente ventennio.

Considerato che

Il mantenimento della memoria di ciò che avvenne nei tristi anni del nazifascismo è un dovere delle istituzioni, oltre che una sempre più urgente necessità, volta a prevenire il riaffermarsi di ideali fascisti e antidemocratici.

Sottolineato che

Sestu ha dato i natali a Pietro Meloni, nato il 23 novembre 1899, partigiano, operaio, deportato, morto nel lager di Gusen (Mauthausen - Austria) nel marzo del 1945, Medaglia d’oro della Resistenza conferita dal Comune di Verona.

Come riporta la scheda dell'ANCI:

“Pietro Meloni, di famiglia poverissima, non poté andare a scuola e a sette anni cominciò a lavorare in campagna. Imparò praticamente da solo a leggere e a scrivere tanto che, raggiunta l’età della leva, riuscì ad arruolarsi nella Guardia di Finanza. Nel Corpo rimase sino all’età di 24 anni quando, ferito in servizio, fu congedato con una piccola “pensione temporanea” che non gli permetteva di vivere.

Fu così che Meloni decise di emigrare in Francia, dove cominciò a guadagnarsi la vita passando da un cantiere all’altro. Lì conobbe nel 1925 una sua quasi coetanea veronese, Rosa Tosoni; i due emigrati si sposarono e si stabilirono a Lione. Qui entrambi entrarono nell’organizzazione comunista. L’occupazione tedesca trova i coniugi Meloni a Modane, dove Pietro era diventato segretario della sezione comunista. Per un certo periodo di tempo Pietro e Rosa collaborano con la Resistenza francese; poi gli viene consigliato di tornare in Italia.

Nella primavera del 1938 Pietro rientra per qualche mese a Sestu e conosce le sue nipoti; sono ancora viventi Giulia e Ninuccia, figlie della sorella Giulia e di Pietro Pitzianti, che in tutti questi anni ne hanno tramandato e celebrato la memoria.

Nel 1940 i due sposi sono a Verona, lui spedischiere alla Mondadori e al contempo membro del Comitato federale clandestino del PCI, lei occupata all’Arsenale militare. Pochi anni di relativa tranquillità, poi l’armistizio, l’occupazione tedesca e l’inizio dell’attività di organizzazione della lotta di liberazione nei comuni della provincia di Verona. Anche per non dar adito a sospetti, Pietro e Rosa si muovevano spesso insieme e insieme furono catturati dalle SS tedesche. Era il 12 ottobre del 1944 quando i Meloni finirono nelle segrete del Palazzo INA di Verona. Vi stettero pochi giorni, ma vi uscirono, segnati dalle torture, per essere deportati nel campo di Gries, alla periferia di Bolzano.

Un mese dopo Pietro viene tradotto nel lager di Gusen (Mauthausen), di dove non farà più

ritorno; Rosa riesce a sopravvivere sino alla Liberazione. Tornerà a lavorare all'Arsenale. Anche da pensionata continuerà, sino in età molto avanzata, nel suo impegno nelle organizzazioni democratiche veronesi.

Nel 1955 la gioia più grande per Rosa Tosoni: il Comune di Verona conferisce alla memoria di Pietro Meloni una medaglia d'oro, per il contributo dato alla Resistenza."

Evidenziato che

Le 'Pietre d'inciampo' sono una creazione dell'artista tedesco Gunter Demnig, ideata per arricchire il tessuto urbanistico cittadino di una memoria diffusa e quotidiana delle vittime della deportazione nazista. Lo stesso artista spiega così, attraverso un passo del Talmud, il motivo della sua creazione: "Una persona viene dimenticata soltanto quando viene dimenticato il suo nome".

La finalità dell'installazione è restituire individualità alle vittime delle deportazioni, attraverso la deposizione di piastre d'ottone sulle quali sono incisi il nome della persona, l'anno di nascita, il luogo della deportazione, la causa per la quale venne prelevata e la data di morte.

La posa delle 'Pietre d'inciampo' avviene di fronte alle abitazioni delle vittime, al loro luogo di lavoro o davanti all'ingresso di un luogo particolarmente significativo per la comunità.

La prima 'Pietra d'inciampo' fu posata a Colonia nel 1995. Oggi si trovano in 22 paesi europei e sono oltre 70.000, ciò le rende la più grande forma di memoriale decentrato del mondo.

Tutto ciò premesso:

- Si chiede alla sindaca e all'amministrazione di Sestu di posare una pietra d'inciampo in memoria di Pietro Meloni, il nostro concittadino martire della Resistenza, morto nei campi di concentramento nazisti come altre sei milioni di vittime (ebrei, omosessuali, malati di mente, Rom, oppositori politici) per mano dei nazi-fascisti, colpevole solo di volere libertà, giustizia, democrazia, riscatto sociale.*
- Di pianificare la posa della "Pietra d'inciampo" entro l'inizio del 2022, in modo da inaugurarla il 27 Gennaio, in corrispondenza della ricorrenza del Giorno della Memoria.*
- Di mantenere vivo il ricordo, i valori, l'esempio di sacrificio per gli ideali di democrazia e libertà di Pietro Meloni, da tramandare alle giovani generazioni di Sestu, che non ne conoscono neanche il nome, attraverso iniziative che coinvolgano le scuole e l'amministrazione.*
- Di garantire il decoro e la pulizia della piazza che lo ricorda.*
- Di celebrarlo con tutti gli onori civili ogni 25 Aprile, festa nazionale di Liberazione dal fascismo e dall'oppressione dell'invasione nazista, perché lo si ricordi come esempio fulgido di amore per la Libertà."*

Si scollega da remoto il Consigliere Maurizio Meloni: consiglieri presenti n. **20**;

Illustra la Mozione la Consigliera Annetta Crisponi, come riportato nel verbale integrale di seduta;

Intervengono i Consiglieri e le Consigliere Mario Alberto Serrau, Fabio Pisu, Rosalia Sechi e la Sindaca Maria Paola Secci, come riportato nel verbale integrale di seduta;

Il Presidente del Consiglio, Antonio Manca, pone quindi ai voti la proposta di cui all'oggetto ed il Consiglio comunale con la seguente votazione palese, espressa per appello nominale, presenti n. 20, voti favorevoli n. 18 (Maria Paola Secci, Argiolas Francesco, Argiolas Giulia, Collu Valentina, Crisponi Annetta, Ledda Ignazia, Loi Antonio, Meloni Valentina, Mura Michela, Petronio Laura, Picciau Giuseppe, Pili Alberto, Pisu Fabio, Pitzianti Silvia, Porcu Federico, Sechi Rosalia Simona, Serra Francesco e Serrau Mario Alberto), astenuti n. 02 (Manca Antonio e Argiolas Antonio),

DELIBERA

- Di posare una pietra d'inciampo in memoria di Pietro Meloni, il nostro concittadino martire della Resistenza, morto nei campi di concentramento nazisti come altre sei milioni di vittime (ebrei, omosessuali, malati di mente, Rom, oppositori politici) per mano dei nazi-fascisti, colpevole solo di volere libertà, giustizia, democrazia, riscatto sociale.
- Di pianificare la posa della "Pietra d'inciampo" entro l'inizio del 2022, in modo da inaugurarla il 27 Gennaio, in corrispondenza della ricorrenza del Giorno della Memoria.
- Di mantenere vivo il ricordo, i valori, l'esempio di sacrificio per gli ideali di democrazia e libertà di Pietro Meloni, da tramandare alle giovani generazioni di Sestu, che non ne conoscono neanche il nome, attraverso iniziative che coinvolgano le scuole e l'amministrazione.
- Di garantire il decoro e la pulizia della piazza che lo ricorda.
- Di celebrarlo con tutti gli onori civili ogni 25 Aprile, festa nazionale di Liberazione dal fascismo e dall'oppressione dell'invasione nazista, perché lo si ricordi come esempio fulgido di amore per la Libertà."

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.TO ANTONIO MANCA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO MARCO MARCELLO

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 20/05/2021 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **10/05/2021** al **25/05/2021** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 10/05/2021, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 25/05/2021

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO MARCO MARCELLO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sestu, 10.05.2021